



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA SFIDA DELLA SOLIDARIETÀ - 2023.
Centri di accoglienza e magazzini alimentari.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo 1 - Potenziamento delle risorse e miglioramento dei servizi volti a sostenere i crescenti bisogni di accoglienza e orientamento ai servizi del territorio dell'utenza accolta nella struttura di accoglienza per persone senza fissa dimora.

Obiettivo 2 - Potenziamento delle risorse e miglioramento dei servizi volti a sostenere l'aumento dei bisogni alimentari nei 3 magazzini alimentari coinvolti dal progetto.

Il settore al quale si vuole dare adeguate risposte, attraverso la realizzazione del progetto, è quello **assistenziale** rivolto a **persone senza fissa dimora**, minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo, adulti e anziani in condizione di grave disagio e di esclusione sociale, **persone e famiglie in povertà**.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1 - Potenziamento delle risorse e miglioramento dei servizi volti a sostenere i bisogni di accoglienza e orientamento presso le strutture di accoglienza destinate a persone senza fissa dimora.		
ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
RIUNIONI DI ÉQUIPE	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione avanzamento delle attività svolte a partire dalla programmazione • Segnalazione andamento delle attività quotidiane di accoglienza e ascolto delle persone senza fissa dimora • Segnalazione eventuali necessità, bisogni, criticità o suggerimenti utili • Redazione del report finale di ogni incontro • Attività amministrativa 	Centro di Accoglienza Residenziale a grande ricettività - Fondazione Progetto Arca (cod. sede 154694)
ACCOGLIENZA UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la reciproca conoscenza tra l'utente e il personale di accoglienza della struttura • Creare un ambiente confortevole, accogliente e rilassato • Creare un rapporto di fiducia con gli utenti senza fissa dimora 	
RACCOLTA DATI	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella raccolta delle informazioni personali degli utenti • Supporto nella raccolta delle storie di vita degli utenti per comprendere la propria condizione di fragilità, in termini abitativi, di salute fisica e psicologica, familiare, professionale, di dipendenze 	

	<ul style="list-style-type: none"> Assistere come mediatore nei casi di utenti che non comprendono la lingua italiana 	
ASCOLTO PERSONALE DEGLI UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> Attività di ascolto attivo degli utenti Creare un ambiente sicuro, accogliente e confortevole per le persone senza fissa dimora che desiderano parlare Mostrare un interesse sincero per le storie delle persone, facendo domande appropriate, mostrando empatia e fornendo un ascolto costante e continuo 	
COLLOQUI DI ORIENTAMENTO AI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> Supporto nelle attività di integrazione sociale degli utenti senza fissa dimora Supporto nell'identificare i bisogni dell'utente, tra cui le esigenze di base come cibo, alloggio, igiene personale e assistenza medica, ma anche i bisogni sociali, psicologici e di formazione Informare sui servizi pubblici e privati disponibili, come alloggi di emergenza nel caso il centro fosse al completo, mense, centri diurni, servizi sanitari e sociali, programmi di formazione e di lavoro Supporto nell'orientamento dei servizi alla persona 	
ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> Supporto agli operatori del centro nell'organizzare l'accompagnamento della persona senza fissa dimora ai servizi di supporto Garantire il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona promuovendo l'empowerment della persona coinvolta Attivare collaborazioni con le reti locali, compresi i servizi pubblici, le organizzazioni della società civile e le associazioni di volontariato 	

Obiettivo 2 - Potenziamento delle risorse e miglioramento dei servizi volti a sostenere l'aumento dei bisogni alimentari nei 3 magazzini alimentari coinvolti dal progetto.

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
REGISTRAZIONE BENI ALIMENTARI IN ENTRATA	<ul style="list-style-type: none"> Supporto ai responsabili del magazzino nella compilazione dei documenti di qualità e di carico scarico necessari per registrare i prodotti sia freschi che secchi Riportare tutti i dati necessari per la corretta registrazione nel registro dei beni alimentari preposto Attività amministrativa e di back office 	Tutti i magazzini alimentari e magazzini donazioni
STOCCAGGIO E CATALOGAZIONE BENI ALIMENTARI	<ul style="list-style-type: none"> Sistemare i prodotti correttamente nelle parti a loro dedicate nel magazzino, a seconda della loro deperibilità Monitorare la disponibilità e quantità dei prodotti presenti in magazzino Aggiornamento del registro delle scorte a seconda della quantità dei prodotti in entrata e alle loro caratteristiche 	Tutti i magazzini alimentari e magazzini donazioni
COMPOSIZIONE DEI PACCHI ALIMENTARI	<ul style="list-style-type: none"> Composizione dei pacchi alimentari tenendo presente le scorte residue in magazzino, il numero dei beneficiari/nuclei familiari a cui è destinato Variare la qualità dei beni alimentari che compongono il pacco, equilibrando quantità e varietà dei prodotti in tutti i pacchi realizzati 	Tutti i magazzini alimentari e magazzini donazioni
INVIO AI CENTRI DI DISTRIBUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Raduno dei pacchi alimentari in uscita, di imballaggio e di carico sui mezzi di trasporto adibiti alla consegna Realizzare del materiale fotografico o video per la documentazione dell'attività svolta 	Tutti i magazzini alimentari e magazzini donazioni

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

ENTE	SEDE	CODICE	SERVIZIO	COMUNE	PROVINCIA	INDIRIZZO	POSTI DISPONIBILI
Fondazione Progetto Arca	Centro di Accoglienza Residenziale a grande ricettività	154694	Centro di Accoglienza per Persone senza fissa dimora	Milano	Milano	Via Antonio Aldini, 74	3
Fondazione Progetto Arca	Magazzino Alimentare	154702	Magazzino Alimentare + Centro cottura	Milano	Milano	Via Agordat, 50	4
Fondazione Progetto Arca	Magazzino Donazioni	154696	Magazzino Alimentare	Milano	Milano	Via Giovanni Battista Sammartini, 122	3
Associazione Banco di Solidarietà Stefano Marzorati	Magazzino Alimentare	154597	Magazzino Alimentare	Gerenzano	Varese	Piazza de Gasperi, 2	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale	→	25
N° Ore Annuo	→	1145
N° Giorni di Servizio Settimanali	→	5

Come previsto dalle disposizioni interne degli enti di accoglienza e dalla normativa di gestione dei rapporti tra enti e volontari, gli operatori di Servizio Civile Universale dovranno:

- **rispettare la normativa in materia della privacy** che verrà esposta nella formazione specifica e, quindi, garantire assoluta riservatezza rispetto ai dati sensibili degli utenti;
- **rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro** presentata nella formazione specifica, l'utilizzo dei DPI e il pieno rispetto dei protocolli interni dell'ente di accoglienza, soprattutto in caso di emergenza sanitaria (Sars-CoV 2 o altro);
- **essere disponibili ad eventuali variazioni di orario e temporanee variazioni di sede** che verranno comunque concordati ed effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente, finalizzati a dare piena attuazione agli obiettivi del progetto e del programma d'azione;
- in coerenza con le *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale*, **essere disponibile** a svolgere il servizio nella sede di assegnazione, o in altre sedi dello stesso ente, nei periodi di chiusura della sede, sotto la supervisione dell'Operatore Locale di Progetto (**temporanea modifica di sede**), per un periodo **non superiore ai 60 giorni**, per la realizzazione di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di progetto, come la preparazione del materiale e della documentazione necessaria per le attività progettuali, la partecipazione a campi estivi/invernali, gite con gli utenti, ecc.
- **rispettare le prassi operative all'interno dei differenti servizi** approfondite nella formazione specifica, **la disciplina che regola i rapporti tra enti e volontari** e le **disposizioni contrattuali** illustrate durante la formazione generale;
- **garantire piena disponibilità ad alternarsi nel lavoro su turni, a svolgere servizio nei giorni festivi e nelle festività nazionali** ed eventualmente anche in orario serale (mai dalle 23:00 alle 6:00);
- **garantire la partecipazione a eventuali attività saltuarie che prevedono pernottamenti fuori casa** di breve durata (*es. vacanze/uscite con gli ospiti nei periodi estivi e/o in altri momenti individuati dalle sedi di accoglienza*);
- **garantire il pieno rispetto degli orari di lavoro concordati**;

- **essere disponibile** a partecipare ad uscite in autonomia con gli utenti del servizio, previa valutazione effettuata in sede di Riunione d'équipe tra lui, l'Operatore Locale di Progetto ed i responsabili del servizio, sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'Operatore Locale di Progetto, e previa disponibilità del volontario stesso. Le uscite in autonomia con gli utenti potranno riguardare per esempio piccole commissioni, visite, ecc;
- **essere disponibile** ad utilizzare una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività nazionali, mai superiore a 1/3 di quelli spettanti per contratto;

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

STEP SELEZIONE	STRUMENTO
1 - Promulgazione avviso pubblico	Comunicazione su sito web, pdf del progetto e modulistica per la presentazione della domanda di candidatura.
2 - Raccolta della documentazione	La modulistica inviata da ogni candidato verrà pre-selezionata in termini di "completezza/non completezza" e archiviata
3 - Strutturazione della Commissione di valutazione	La Commissione sarà costituita da almeno 1 esperto di Galdus (anche a distanza) affiancato da almeno un membro individuato dall'ente ospitante.
4 - Convocazione pubblica di tutti i candidati	Comunicazione su sito web e documento pdf o altro formato contenente tutti i dettagli della convocazione dei candidati a cui si aggiunge apposita mail inviata a ogni candidato.
5 - Svolgimento di un colloquio	Colloquio attitudinale individuale durante il quale verranno valutati tutti i criteri indicati nei paragrafi successivi del presente documento.
6 - Stesura della graduatoria provvisoria e definitiva	Comunicazione su sito web e documento pdf o altro formato contenente tutti i dettagli della graduatoria provvisoria e successivamente quella definitiva (riferimenti del candidato, punteggio ottenuto, etc.).
7 - Convocazione dei candidati scelti per l'inizio del percorso di Servizio Civile Universale	Mail apposita a ogni candidato con le indicazioni di luogo, data, orario di convocazione (che potrà essere diversa a seconda dell'ente ospitante).

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema sono le seguenti - SEZIONE 1 (rif. sezione n. 1 del presente documento) - punteggio minimo complessivo è pari a 36/60.

Il punteggio massimo conseguibile dal candidato è pari a 120.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi
Non è previsto un riconoscimento di tirocini

Ai volontari e alle volontarie del Servizio Civile Universale verrà rilasciata, dall'ente accreditato MESTIERI LOMBARDIA, una **certificazione di competenze** in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio.

MODALITA' – Come viene erogata la certificazione di competenze.

Strumenti e processo: la certificazione di competenze avverrà per i volontari che completano il periodo del Servizio Civile. Per impostare efficacemente la certificazione è stata costituita una **commissione per la certificazione di** alcune competenze, tecnico-professionali acquisibili nel corso dell'anno di Servizio Civile Universale. Il percorso di certificazione seguirà le seguenti fasi:

FASI DI PROCESSO	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE	INDICATORI DI CONFORMITÀ
ACCESSO AL SERVIZIO	Gli operatori di sportello fanno firmare al ragazzo un patto di servizio	Presenza di personale di accoglienza; Presenza di procedure per l'accessibilità del servizio
IDENTIFICAZIONE	Gli operatori addetti all'accompagnamento predispongono un DOSSIER DELLE EVIDENZE , nel quale il volontario deve dare evidenza agli elementi che concorreranno alla certificazione. Durante gli ultimi due mesi di tutoraggio al lavoro, l'operatore potrà accompagnare il volontario nella narrazione dell'esperienza.	Presenza di un modello di Dossier delle evidenze ; Presenza di una commissione costituita da almeno: 3 persone
VALUTAZIONE	Presa d'atto dei risultati ottenuti nel percorso di apprendimento formale (curriculum studiorum); Presa d'atto delle conoscenze in materia di cittadinanza a seguito dei test nella formazione generale; Presa d'atto delle abilità ottenute a seguito della formazione specifica e laboratoriale; Valutazione del dossier delle evidenze; Valutazione diretta del candidato: colloquio tecnico.	Commissione valutatrice; Presenza di una griglia di valutazione.
ATTESTAZIONE	Rilascio della certificazione di competenza in coerenza con le Linee guida e con il profilo sopra indicato (relativamente alle sole competenze certificabili).	

La certificazione finale, che avverrà entro la fine del Servizio Civile Universale (12° mese).

LA VALUTAZIONE

Le attività di valutazione alterneranno:

- **analisi dei titoli**;
- **test** (per verificare le conoscenze acquisite a seguito della formazione);
- **osservazione** (per le abilità e le competenze digitali di base);
- **colloquio finale** per le competenze tecnico-professionali.

Ai fini della verifica delle competenze, si svolgeranno:

- **un colloquio** che potrà vertere sia sui risultati delle osservazioni dell'OLP e dei risultati dei test sia su specifiche conoscenze o abilità riferibili alle competenze oggetto di valutazione;
- **le prove di tipo oggettivo** (test a risposta multipla, domande chiuse, questionari a completamento, ecc.) finalizzate alla verifica del possesso di singole conoscenze o abilità riferibili alle competenze oggetto di valutazione.

Al termine dell'iter di valutazione sopra descritto, se valutato positivamente, il partecipante riceverà un certificato di competenze.

I TEMPI

Stante la predisposizione degli strumenti per la certificazione delle competenze prima dell'avvio dei progetti, le tempistiche per il rilascio della certificazione sono le seguenti:

1. Incontro dei volontari;
2. Test a seguito della formazione generale e specifica;
3. Osservazione degli OLP a 9 e 11 mesi;
4. Raccolta delle evidenze a 9 e 11 mesi;

5. Valutazione da parte dell'ente certificatore nel dodicesimo mese;
6. rilascio competenze entro 1 mese dal termine della valutazione finale.

Nel progetto verrà riconosciuta **1 competenza tecnico-professionale** a seconda del ruolo assunto dai volontari nelle sedi di progetto:

Per i volontari inseriti nei magazzini alimentari, tale competenza sarà riferita alla figura del:

QRSP 12.13 - Operatore di Magazzino

Effettuare le operazioni di stoccaggio, imballaggio e movimentazione merci EQF: 3

Per i volontari che si occupano delle attività di accoglienza dell'emergenza, la competenza sarà riferita alla figura del:

QRSP 21.1 - Animatore di Comunità

Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità EQF: 5

Per i volontari che si occuperanno delle attività di back office. la competenza sarà riferita alla figura del:

QRSP 24.57 - Operatore d'ufficio

Gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo) EQF: 3

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica **avrà una durata complessiva di 72 ore** suddivisa secondo quanto riportato nelle tabelle.

La parte trasversale e comune a tutti i progetti avrà una durata formativa di **32 ore**, suddivisa in 4 giornate formative della durata di 8 ore ciascuna.

La parte specifica del progetto avrà una durata formativa di **40 ore**, suddivisa in 5 giornate formative della durata di 8 ore ciascuna.

La **parte in presenza** avrà una durata complessiva di **59 ore**.

La **parte in FAD sincrona/asincrona** avrà, invece, una durata di **13 ore**.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto stesso.

MODULI TRASVERSALI E COMUNI A TUTTI I PROGETTI			
TITOLO MODULO		CONTENUTI	DURATA
1	PATTO DI SERVIZIO	Le finalità del patto di servizio; i principi condivisi tra ente, formatore e operatori; i comportamenti condivisi tra ente, formatore e operatori; gli impegni assunti dall'Ente; gli impegni assunti dal volontario.	2
2	PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCU	Presentazione del programma SCU, le sue finalità; la normativa di riferimento; le scadenze programmate; gli obiettivi generali; il macro-tema di riferimento; i progetti che partecipano alla realizzazione del programma; l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	2
3	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Rischi per la sicurezza e la salute: le misure di tutela; la valutazione dei rischi; rischi connessi all'impiego dei volontari di Servizio Civile e misure di prevenzione ed emergenza; procedura in caso di infortunio; tutela della maternità; sistemi di protezione individuale (D.P.I.); segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro...	8
4	USO DEL GESTIONALE ADOTTATO DALLA RETE PER TUTTI I VOLONTARI	Presentazione del gestionale; le principali funzioni la registrazione di assenze, presenze, permessi, ferie, malattia. Il timing nella compilazione; le casistiche più frequenti; gli errori da non commettere; la risoluzione degli errori più comuni.	3

5	LA TUTELA DELLA PRIVACY	Inquadramento normativo; privacy e sicurezza; il GDPR in Italia; i diritti dell'interessato previsti dal GDPR; il sistema organizzativo del regolamento privacy; la trattazione di casi specifici in relazione all'utenza specifica del servizio in cui sono inseriti i volontari; la modulistica di riferimento; le responsabilità civili e penali; gli errori da non commettere.	5
6	SENSIBILIZZARE IL TERRITORIO AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Il corretto utilizzo dei Social Network; definizione dei social network: cos'è, quando è nato, con quale scopo è nato; corretto utilizzo dei profili social: 10 regole per usare correttamente i social ed evitare i rischi più comuni; la Nek Nomination; creazione e gestione di webinar; lo storytelling del Servizio Civile: raccontare le storie dei volontari; creare contenuti multimediali; come essere confident nel public speaking; l'utilizzo dei software di grafica; l'analisi del target territoriale; Ambassador e advocacy dei volontari per il Servizio Civile.	4
7	I SERVIZI DELL'ENTE DI ACCOGLIENZA	Presentazione della vision e della mission dell'ente; l'evoluzione storica dell'Ente; presentazione dei servizi propri dell'ente; la Carta dei Servizi, cos'è e a cosa serve; presentazione delle attività e dei servizi nei quali i volontari sono coinvolti; i profili di riferimento all'interno dell'ente; la finalità dei servizi e gli aspetti di criticità a cui prestare attenzione; l'utenza dei servizi; i canali di riferimento dell'ente.	4
8	INNOVARE I SERVIZI, PROGETTARE E COMUNICARE CON L'UTENZA FRAGILE E IL TERRITORIO	Cosa significa "innovare"; la progettazione e la programmazione strategica in breve; esempi pratici di progettazione; la comunicazione e le sue declinazioni a seconda del tipo di ente; esempi pratici di comunicazione; il cambiamento dei servizi negli ultimi due anni, con l'avvento del digitale: l'uso del programma Meet per le attività informative a distanza; l'uso dei webinar per il coinvolgimento del territorio su specifici eventi online; lo strumento dei bandi di progettazione; esercitazioni pratiche sui sistemi illustrati.	4
TOTALE 32 ORE			

MODULI SPECIFICI DEL PROGETTO			
TITOLO MODULO		CONTENUTI	DURATA
9	QUALI SERVIZI PER QUALI BISOGNI?	Solidarietà e i servizi alla persona. La solidarietà cittadina, il volontariato locale e il ruolo degli enti in Lombardia e a livello milanese e varesotto. Povertà: definizione del concetto e delle sue sfumature. Differenza tra povertà relativa e assoluta. I dati territoriali sulla povertà assoluta e relativa. Povertà e disuguaglianze: cause e caratteristiche. Il territorio di riferimento ed i bisogni emergenti. Dati e fonti. Confronto con la situazione nazionale. Il lavoro di rete sul territorio (enti-servizi-collettività). Lavorare in gruppo (équipe) nella relazione d'aiuto. Le principali problematiche del territorio, le buone prassi e i servizi più innovativi. Il ruolo delle Istituzioni.	8
10	LA GRAVE EMARGINAZIONE	Hetos - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora. Problematiche psico-sociali della persona in condizione di grave emarginazione. I dati di riferimento europei, italiani, regionali e provinciali sulle persone senza fissa dimora. La definizione del problema. Le sue cause più comuni in Italia con distinzioni territoriali (Nord/Sud). Un confronto con il quadro europeo. Gli interventi pubblici a sostegno: excursus storico e cenni al quadro normativo attuale. Gli investimenti pubblici. Esempi di intervento e misure a contrasto della grave emarginazione sia europee che italiane. Il ruolo delle Istituzioni.	8
11	INCLUDERE PER L'AUTONOMIA	Dalla gestione dell'emergenza al reinserimento sociale. L'intervento di strada e la prima accoglienza (modalità strumenti e finalità). Gli enti che operano in favore di questa utenza. Progettare ed erogare attività educativo-animative e percorsi per l'autonomia: esempi e proposte. Dialogare con l'utenza: come relazionarsi, come instaurare un rapporto di fiducia e un ascolto attivo ed efficace. Breve affondo sulle modalità di comunicazione attuate dai servizi. Trattazione di casi ed esempi dal territorio. Il ruolo degli Enti. Il ruolo delle Istituzioni locali. Il quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale. I dati e le fonti che prendono in esame il problema. Il confronto con la situazione europea.	8

12	LA COESIONE SOCIALE E IL CIBO	Donatori alimentari e progetti territoriali: esempi e analisi di casi. Modalità e strumenti per la raccolta del cibo e per il suo stoccaggio: analisi di esempi. Esercitazioni pratiche. Il significato del "pacco" per chi lo riceve. Il significato del "dono" per chi offre. Progettazione e gestione di eventi cittadini di sensibilizzazione al dono e a contrasto dello spreco alimentare. Lo spreco alimentare in Italia e in Europa. Le politiche a contrasto: esempi virtuosi oltre frontiera. La rete territoriale. Il volontariato per la raccolta alimentare: come nasce, come si sviluppa, come opera, chi coinvolge. Numeri e dati sul volontariato alimentare della Lombardia. Le collette alimentari: cosa sono e come funzionano.	8
13	LA GESTIONE DEL "DONO ALIMENTARE" E TERRITORIO	Cenni di logistica e di gestione di un magazzino alimentare. Cosa sono gli approvvigionamenti. I volontari all'interno dell'organizzazione: che ruolo ricoprono, che responsabilità hanno, il regolamento interno al servizio. Lo stoccaggio alimentare. Le norme per la gestione e la conservazione degli alimenti. Trattazione di esempi e attività pratica. Le casistiche più frequenti, i problemi più comuni e le soluzioni più virtuose. Come si compone un pacco alimentare: gli alimenti da scegliere. I bisogni primari dell'utenza: quali sono, da dove nascono, come si affrontano nel territorio, qual è il ruolo delle Istituzioni, quali sono i servizi che operano per rispondere a tale bisogno. Le associazioni caritatevoli. Le mense.	8
TOTALE 40 ORE			

TITOLO DEL PROGRAMMA D'INTERVENTO A CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il pane, la casa e il lavoro per la coesione sociale – 2023.

OBIETTIVO/I AGENDA 2020 DELLE NAZIONI UNITE:

- 1) porre fine ad ogni povertà nel mondo
- 10) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

f) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il progetto favorisce la partecipazione di *giovani con difficoltà economiche* desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, ai quali sono riservati i 25% dei posti disponibili complessivi del progetto. Il documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata sarà un'autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà essere fornito dal candidato stesso in fase di selezione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio	→	2 mesi
Ore dedicate	→	25 ore
Tempi, modalità e articolazione oraria	→	L'attività di tutoraggio si svolge negli ultimi 2 mesi del progetto: 11° e 12° mese. Il 50% delle ore (12 ore su 25) verrà svolto in modalità on line sincrona, così articolate: - 5 ore on line di attività individuale (all'11° mese) - 7 ore on line di attività di gruppo (al 12° mese) Il monte ore restante (13 ore) sarà svolto in presenza durante il 12° mese
Attività di tutoraggio obbligatorie	→	1. Bilancio di Competenze

		<p>2. Assessment e valutazione basate sull'osservazione dei comportamenti</p> <p>3. Laboratori di orientamento per la compilazione del curriculum vitae</p> <p>4. Job Club</p> <p>5. Incontro coi Centri per l'impiego e i servizi al lavoro</p> <p>L'ente rilascerà, inoltre, a tutti gli operatori una certificazione delle competenze (d.lgs. 13/2013)</p>
<p>Attività di tutoraggio opzionali</p>	<p>→</p>	<p>1. Presa in carico del giovane presso i servizi territoriali</p> <p>2. Valutazione delle ricerche di personale nella rete accreditata</p> <p>3. Iscrizione alle newsletter informative dei servizi territoriali</p> <p>4. Iscrizione ad una newsletter sulle opportunità formative</p>